



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



"Gobetti-De Filippo"  
Member of UNESCO  
Associated Schools



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SCUOLA STATALE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*"G O B E T T I - D E F I L I P P O"*



Corso Italia, 166 - Quarto Flegreo - ☎ Tel. 081 876 10 22 - 📠 Fax 081 806 05 85

✉ E-Mail: [namm0a100c@istruzione.it](mailto:namm0a100c@istruzione.it) - [namm0a100c@pec.istruzione.it](mailto:namm0a100c@pec.istruzione.it)

🌐 [www.scuolagobettieuropa.gov.it](http://www.scuolagobettieuropa.gov.it)

Codice Meccanografico: NAMM0A100C - Codice Fiscale: 96031060633



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**aa. ss. 2016/17 - 2018/19**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**aggiornamento a.s. 2018/19**

# INDICE

Premessa	p. 3
Presentazione della Scuola:	
• <i>Edificio “Gobetti”</i>	p. 6
• <i>Edificio “De Filippo”</i>	p. 7
Analisi del contesto territoriale	p. 8
Priorità, traguardi ed obiettivi:	p. 9
<i>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</i>	p. 11
<i>Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti</i>	p. 12
<i>Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire</i>	p. 12
Costruzione ed implementazione del curricolo	p. 13
Esigenze provenienti dal territorio e dall’utenza:	
• Rilevazione dei bisogni	p. 15
• Individuazione delle situazioni di ingresso	p. 16
Traguardi di competenza per la costruzione del curricolo	p. 17
Piano di Miglioramento (prospetto sintetico)	p. 19
Attività e progetti	p. 21
• Offerta formativa	p. 23
• Orario scolastico	p. 24
• L’offerta formativa della scuola si arricchisce: progetti curriculari ed extra-curriculari	p. 25
Individuazione e gestione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)	p. 30
Scelte organizzative e gestionali	p. 34
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale:	
<i>Attuazione del piano nazionale per la scuola digitale</i>	p. 37
Piano Triennale formazione insegnanti	p. 39
Piano formazione personale ATA	p. 41
Fabbisogno di personale	p. 42
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	p. 45
Organigramma	p. 46
Rapporti con le famiglie	p. 50
ALLEGATI	
All. 1 Traguardi per lo sviluppo delle competenze	
All. 2 Documento di certificazione delle competenze	
All. 3 Traguardi di sufficienza	
All. 4 Griglia per la valutazione disciplinare	
All. 5 Piano di Miglioramento	
All. 6 Progetto triennale dell’Animatore digitale	
All. 7 Regolamento d’Istituto	
All. 8 Griglia per la valutazione del comportamento	
All. 9 Patto Educativo di Corresponsabilità	
All.10 Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico	
All. 11 Piano triennale di formazione docenti	
All. 12 Piano di formazione personale ATA	
All. 13 PAI 2017-18	
All. 14 Funzionigramma	

## Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

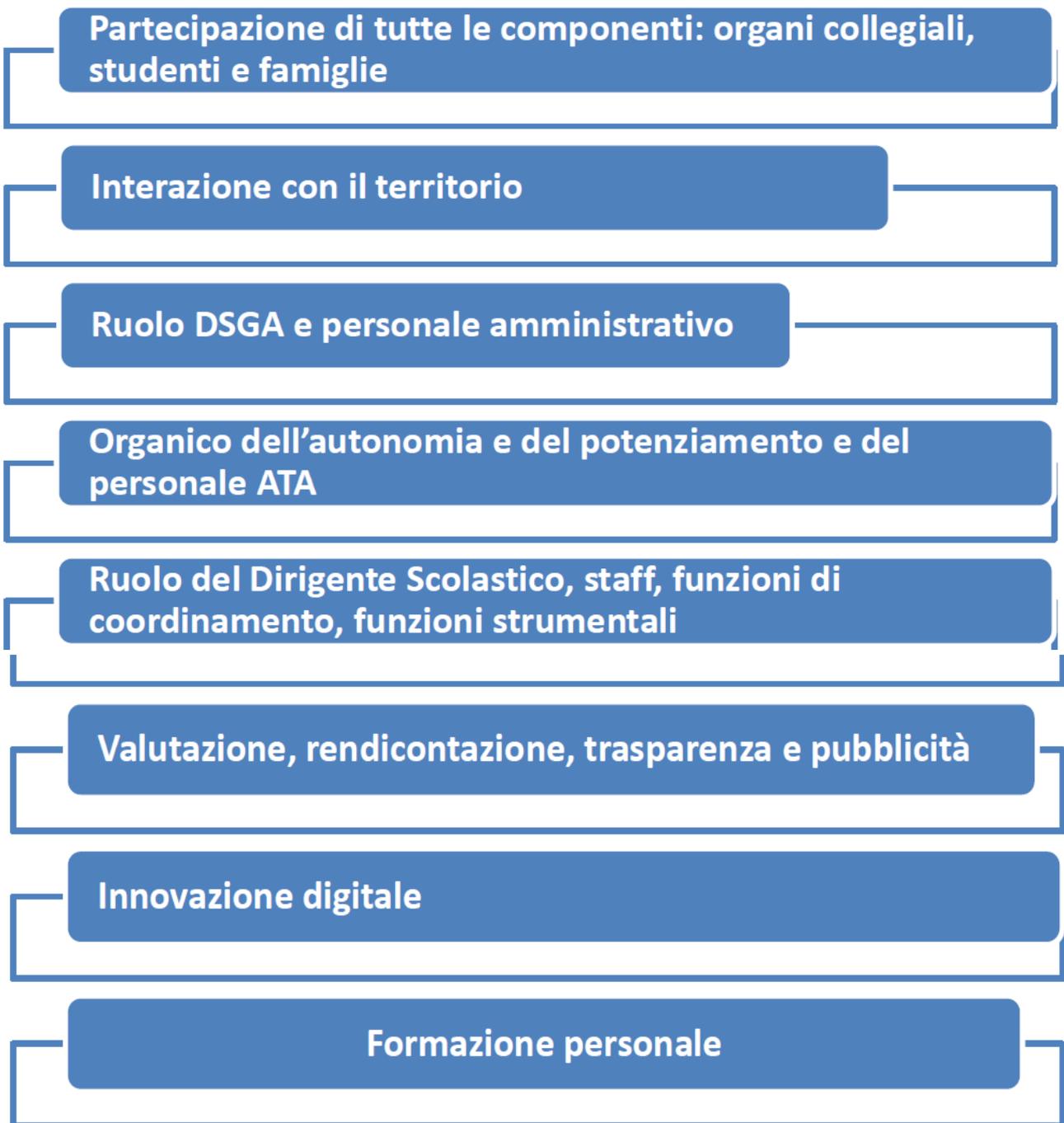
Esso definisce e illustra l'identità della scuola in un'ottica pienamente integrata e finalizzata al successo formativo degli alunni, pertanto:

- **Delinea** l'azione collegiale in relazione ai seguenti momenti:  
scelta degli obiettivi educativi e didattici;  
individuazione delle situazioni di partenza ai diversi livelli;  
definizione delle linee programmatiche di intervento, compensazione, sostegno e recupero;  
formulazione dei criteri e delle modalità di valutazione;
- **Esplicita** le condizioni organizzative e definisce le responsabilità dei diversi partecipanti all'azione formativa;
- **Descrive** le risorse disponibili nell'Istituto;
- **Esprime** le condizioni e le modalità per rendere trasparente l'azione educativa;
- **Esplora** le opportunità di collaborazione con le realtà sociali, culturali ed economiche esistenti nel territorio;
- **Individua** le linee di sviluppo della Scuola sul territorio anche in relazione all'attivazione di una rete di rapporti con le altre realtà scolastiche;
- **Promuove** le attività e i servizi collaterali a favore dell'utenza;
- **Introduce** l'autoanalisi e l'autovalutazione nell'ottica dello sviluppo.

La legge n. 107/2015 ha ridefinito la durata e le competenze riguardo all'*iter* di stesura e approvazione del Piano dell'Offerta Formativa, modificando quanto previsto dalla precedente normativa:

	DPR 275/99	L. 107/2005
Durata	Annuale	Triennale - revisione annuale
Indirizzi	Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio dei Docenti	Collegio dei Docenti
Approvazione	Collegio dei Docenti	Consiglio d'Istituto
Adozione	Consiglio d'Istituto	

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), così come ridisegnato dalla legge 107/15 prevede:



## LA SCUOLA GOBETTI – DE FILIPPO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente ***Piano Triennale dell'Offerta Formativa***.

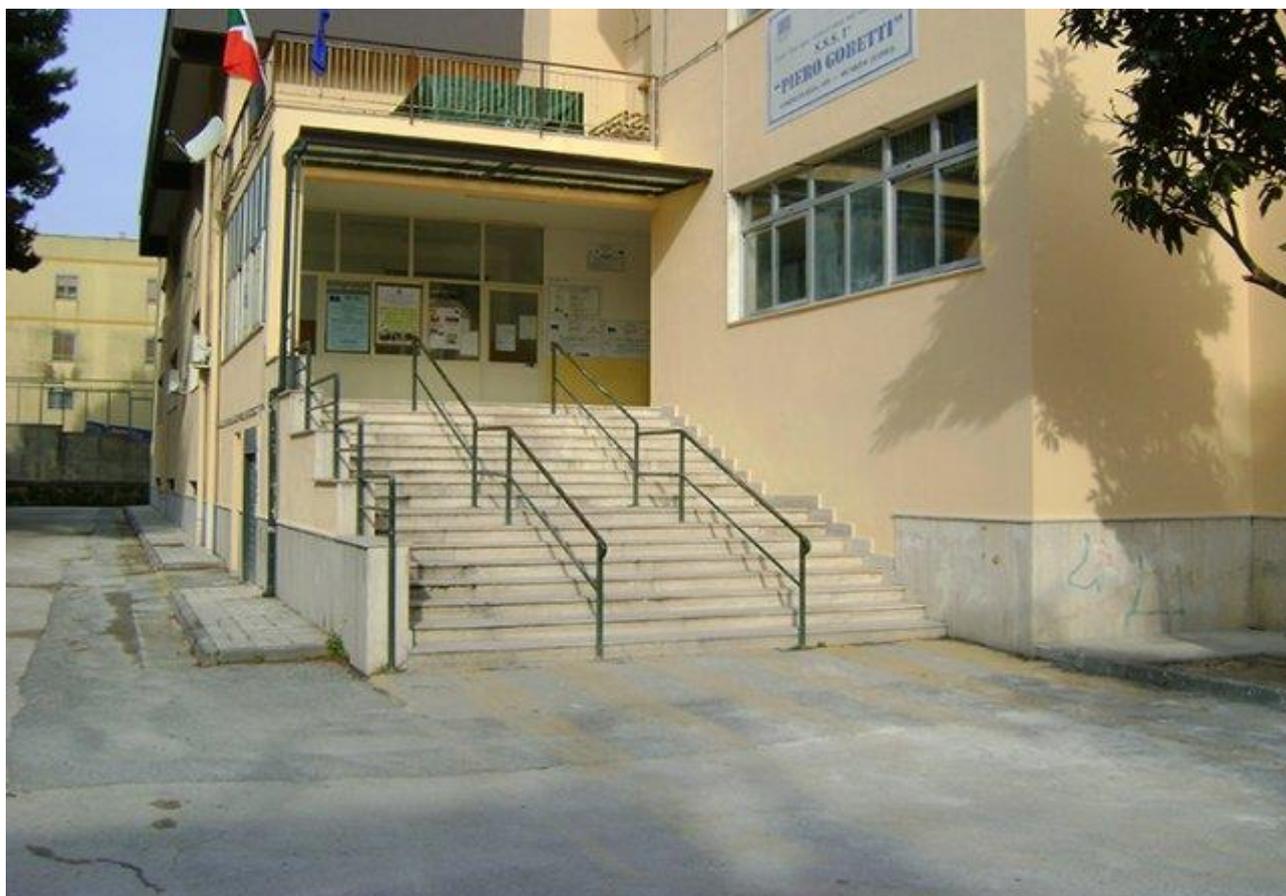
Esso è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Pertanto

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4899 del 5/10/2015
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11 /01/2016;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2016 ;
- dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

*Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.*

# ***EDIFICIO "GOBETTI"***



***Corso Italia, 166 – Quarto (NA)***

***ORARIO CURRICOLARE: 8:00 – 14:00***

***SEGRETERIA***

***AULE: 22***

***BIBLIOTECA***

***PALESTRA***

***LABORATORI MULTIMEDIALI: 2***

***LABORATORIO SCIENTIFICO***

***LABORATORIO ARTISTICO***

**LABORATORIO MUSICALE**

# ***EDIFICIO "DE-FILIPPO"***



**ORARIO CURRICOLARE: 8:00 – 14:00**

**AULE: 21**

**BIBLIOTECA**

**PALESTRA**

**LABORATORIO MULTIMEDIALE**

**LABORATORIO SCIENTIFICO**

**LABORATORIO ARTISTICO**

**LABORATORIO MUSICALE**

**LABORATORIO LINGUISTICO**

## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE



Quarto Flegreo, cittadina a nord-ovest di Napoli, è il contesto socio-economico in cui opera la nostra scuola: essa ha assunto definitivamente i connotati di un centro urbano, con le contraddizioni e le carenze tipiche dell'hinterland napoletano. In particolare negli ultimi anni si è verificato un aumento notevole della popolazione per effetto di una immigrazione dovuta a fenomeni naturali (terremoto, bradisismo) o sociali (carezza di sedi abitative a Napoli). Ciò ha determinato la coesistenza di persone provenienti da realtà e contesti diversi; la commistione tra la popolazione autoctona, per lo più di origini contadine, e quella di immigrazione ha prodotto contraddizioni, perdita di identità e scarso sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità locale. Tale situazione, unita alla carezza di stimoli culturali, di strutture, di risorse per l'accoglienza, di centri di formazione professionale per l'inserimento lavorativo dei giovani, ha creato le condizioni favorevoli a fenomeni quali l'abbandono scolastico: esaurito l'obbligo, è alta la percentuale di alunni che non conseguono un titolo di studio superiore e che sono esposti a sottoccupazione. Nei soggetti culturalmente più emarginati la carezza di offerte culturali è terreno fertile per l'insorgere di fenomeni di devianza e di disagio. In particolare gli extracomunitari, che rappresentano il gruppo più debole del tessuto civile, sono esposti al lavoro nero, emarginati dalla vita sociale e costituiscono un problema anziché una risorsa per il territorio.

Da tali premesse emerge la necessità di recuperare, di valorizzare e di riappropriarsi della cultura del territorio per creare in tutti, giovani e adulti, identità culturale, senso di appartenenza e stimoli per la crescita e lo sviluppo. La scuola, in sinergia con enti pubblici e privati, luogo naturale ove combattere ogni forma di emarginazione, si pone come centro formativo territoriale e promuove la convivenza civile, per fornire a tutti gli strumenti culturali necessari alla propria affermazione sociale, nella logica di un *life long learning*, ossia un apprendimento che si snodi lungo tutto l'arco della vita.

## PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito Web della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato sono:

### Risultati scolastici

<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDO</b>
Rendere più omogenea la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato.	Diminuzione del 5% della concentrazione degli studenti nella fascia di voto più bassa (6).
Ridurre la concentrazione anomala in alcune fasce di voto.	Ridurre la varianza tra la percentuale degli studenti concentrati nelle fasce di punteggio più basse (6/7) e le fasce di punteggio più alte (9/10).
Ridurre il tasso di insuccesso scolastico a breve, medio e lungo termine.	Aumentare da 5 a 10 punti percentuali il tasso di alunni promossi tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDO</b>
Rendere più omogenei gli esiti di apprendimento degli studenti e migliorare i risultati ottenuti nelle Prove Nazionali INVALSI.	Migliorare il punteggio di italiano e matematica nelle Prove Nazionali INVALSI almeno del 5% nel triennio, per avvicinarci alla media nazionale
Ridurre la varianza tra le classi.	Ridurre la varianza tra le classi in italiano e matematica dal 5% al 10% e tra le due materie all'interno della stessa classe nel triennio.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scuola ha ritenuto opportuno scegliere tra le possibili priorità un lavoro approfondito e sistematico da parte del Collegio dei Docenti sulla restituzione dei dati INVALSI e sui voti in uscita dell'esame di Stato. Quale punto di criticità della scuola, infatti, è stata individuata l'esistenza di forti divari tra le classi, con riferimenti ai risultati ottenuti nelle prove INVALSI e nell'Esame di Stato delle classi terze. Pertanto, si ritiene necessaria una più efficace riflessione sul funzionamento della scuola relativamente alla programmazione dei Dipartimenti attraverso un pieno e consapevole utilizzo dei dati INVALSI e una didattica per competenze più strutturata e sistematica. Una scuola, che si pone come priorità di rendere più omogenei i risultati di apprendimento dei propri alunni e quindi migliorare l'efficacia del proprio lavoro d'insegnamento, deve poter partire da una diagnosi accurata dello stato di fatto.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

<b>PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Somministrazione di prove comuni finalizzate alla rilevazione delle competenze sotto forma di compiti di realtà a partire dalle classi I a. s.2018/19</li><li>- Somministrazione di prove comuni per conoscenze nelle classi I, II e III, a partire dall' a. s. 2018/19.</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazione del divario tra i risultati ottenuti nelle prove svolte e confronto degli esiti.</li> <li>- Azioni di miglioramento individuate in base ai punti di debolezza e di forza emersi dalle prove comuni.</li> </ul>
<b>Continuità e orientamento</b>	Attivazione di un progetto relativo all'orientamento indirizzato agli alunni delle classi II e III e ai loro genitori. A. s. 2018/19.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione di corsi di formazione ed aggiornamento dei docenti relativi ad una tipologia variegata di argomenti.</li> <li>- Incremento del numero di docenti coinvolti nei corsi di formazione ed aggiornamento attivati dalla scuola.</li> <li>- Attività di socializzazione e condivisione delle competenze acquisite dai docenti. di strumenti e materiali.</li> </ul>

#### ***Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità***

Attraverso l'analisi di risultati delle prove comuni, condotte da ciascun docente come momento di riflessione sulla propria classe, si giungerà ad un confronto con i risultati medi delle altre classi della scuola, per l'andamento globale di ciascuna singola classe. Seguirà una riflessione sui processi d'insegnamento, sul grado di approfondimento in aula degli ambiti trattati nelle prove e sulle metodologie utilizzate per lo sviluppo dei processi cognitivi coinvolti. In relazione alle criticità e ai punti di forza individuati saranno predisposti interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base o al potenziamento delle eccellenze. Tutto ciò sarà supportato dall'attivazione nella scuola di corsi di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti, i quali saranno peraltro stimolati al continuo scambio delle buone prassi ed al lavoro di gruppo. Si potranno migliorare, così, le pratiche d'insegnamento e le metodologie didattiche, finalizzandole soprattutto agli interventi messi in atto per il raggiungimento delle priorità.

## SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' lievemente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.	Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI resta inferiore alla media nazionale. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica restano molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli centrali in matematica e in italiano e' superiore alla media nazionale, mentre è inferiore la collocazione degli studenti nel livello 5. Si è evidenziato un valore di percentuale molto più alto rispetto alla media Nazionale per il livello 1 in matematica.

### **Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto

Sulla base dell'analisi dei Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, la scuola, ai fini del miglioramento dello standard di efficacia delle strategie e degli obiettivi della propria azione di processo, ritiene prioritario un lavoro approfondito e sistematico sulla restituzione dei dati INVALSI da parte del Collegio dei Docenti, onde procedere ad una modulazione della programmazione dei Dipartimenti piegata ad una didattica per competenze strutturata, che costituisca la giusta sintesi tra conoscenze e abilità trasversalmente replicabili in autonomia.

## SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ ED OBIETTIVI ASSUNTI NEGLI ANNI PRECEDENTI

L'individuazione delle priorità, la formulazione degli obiettivi, nonché l'organizzazione didattica non possono ignorare le scelte assunte finora dalla Scuola, secondo quanto previsto dalla legge 53 del 28/03/2003, e successive modifiche (D.L. 226 del 12 ottobre 2005), dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2007, dalle Nuove Indicazioni Nazionali di settembre 2012 e novembre 2013, nonché dalla legge 107/15. Esse garantiscono i livelli essenziali di prestazioni da erogare per "*garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità*".

La Scuola prosegue, dunque, il proprio percorso di studio e di sperimentazione per il superamento della frammentarietà disciplinare in vista della costruzione di una visione globale del sapere, che integri conoscenze e metodologie complementari e trasversali. In questa ottica, la progettualità è stata articolata, secondo normativa, in tre grandi aree:

- **Linguistico - Artistico - Espressiva**
- **Storico - Geografica**
- **Matematico - Scientifico - Tecnologica**

## ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE

Accanto agli obiettivi già citati, finalizzati a sanare i punti di debolezza emersi dall'analisi delle prove invalsi, la Scuola ha individuato quale ulteriore obiettivo da perseguire il **potenziamento della didattica laboratoriale**, quale strumento metodologico fondamentale nell'ottica di un processo fondato sulla centralità del discente e mirato alla **valorizzazione e implementazione del curricolo**.

Il perseguimento degli obiettivi contemplerà, infatti, due sotto-obiettivi:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto che ne caratterizza l'identità;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

## COSTRUZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEL CURRICOLO

[...] Il **curricolo** è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica [...] (ex D.P.R. 275/99).

La costruzione del curricolo costituisce il processo attraverso il quale si organizzano e si sviluppano la **ricerca** e l'**innovazione educativa**.

La Scuola predispone, dunque, il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

**A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.**

La costruzione del curricolo passa per le seguenti definizioni:

- **CONOSCENZE:** *“sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro - sono descritte come teoriche e/o pratiche”.*
- **ABILITÀ:** *“indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi - sono descritte come cognitive e pratiche”.*
- **COMPETENZE:** *“indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche - sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.*

**“Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” \***

**«Parlare di competenze è parlare di intelligenza nel senso più ampio, del sapere *come* piuttosto che del sapere *cosa*. La competenza presume in effetti l'azione, la modificazione dell'ambiente come adattamento a esso».**  
*Jerome Bruner*

*\* Allegato alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2006.*

Il **curricolo** parte da una **progettazione**, che rappresenta una modalità reticolare di pensare ad un percorso didattico, e consente di accordare teoria, metodo e pratica con possibilità di

aggiustamenti *in itinere*, assegnando al docente il ruolo di “regia educativa” e ponendo il **focus** nello studente.



## ESIGENZE PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

- **Rilevazione dei bisogni.**

La Scuola "Gobetti – De Filippo" ha effettuato rilevazioni dei bisogni e delle richieste delle famiglie

- incontri diretti e *focus group*;
- elaborazione di questionari finalizzati;
- analisi delle azioni didattiche svolte e del loro impatto

Dalle attività promosse dalla Scuola già negli anni precedenti emerge allo stesso tempo una forte esigenza di istruzione, formazione e orientamento. Per tale motivo la scuola "Gobetti-De Filippo" ha scelto anche per il triennio 2016-17/2018-9, di improntare la propria offerta formativa sul recupero, sul consolidamento e sul potenziamento delle conoscenze di base delle varie discipline, in particolare di quelle linguistiche e matematiche, come premessa indispensabile per incrementare il successo scolastico degli studenti.

La rilevazione condotta sulla popolazione scolastica pone in risalto, altresì, la necessità di approfondire sia le tematiche relative all'ambiente (conoscenza ed interazione con il territorio), sia quelle afferenti al disagio giovanile, emerse nei lavori già svolti in collaborazione con specialisti dell' ASL NA 2 in relazione a problematiche connesse con l'alimentazione (obesità, anoressia, bulimia), con l'educazione alla sessualità, con la prevenzione delle diverse forme di dipendenza patologica.

Dall'analisi della condizione giovanile all'interno della scuola, emerge nel complesso un quadro abbastanza positivo di alunni inseriti armonicamente nel contesto e disponibili all'apprendimento. Esistono, però, problematiche varie, che interessano diverse componenti della popolazione scolastica e che ostacolano il percorso formativo di alcuni. In particolare:

- scarsa motivazione allo studio;
- inadeguata comprensione dei testi e delle lezioni;
- richiesta di aiuto ai docenti;
- insufficiente autostima e capacità di relazionarsi soprattutto con gli adulti;
- necessità di sentirsi "accettati" all'interno di un gruppo di pari;
- sedentarietà, disturbi legati all'alimentazione, obesità, anoressia, bulimia;
- necessità di una corretta educazione in relazione alla sessualità;
- problematiche familiari.

Gli alunni non scolarizzati, o che comunque manifestano scarso interesse verso le attività scolastiche, sono quelli che, espletato l'obbligo, abbandonano la scuola, spesso senza aver conseguito alcuna formazione; la loro presenza può ricondursi mediamente 1 o 2 per classe.

Dall'analisi delle risultanze delle suddette rilevazioni si è proceduto per la elaborazione del presente Piano dell'Offerta Formativa che vuole porsi in primo luogo come la proposta programmatica più adeguata a rispondere ai bisogni complessivi dell'utenza, perché la scuola possa svolgere la propria *mission* nell'ottica di un successo durevole.

Le attività formative (curricolari ed extracurricolari), si riconurranno a moduli del progetto d'Istituto, finalizzati, dunque, al recupero e al potenziamento delle conoscenze di base per offrire a tutti gli alunni percorsi di apprendimento adatti ai propri stili cognitivi; nel contempo, tuttavia, esse saranno mirate a definire e consolidare il senso di identità ed appartenenza degli studenti

ad una società e ad un ambiente attraverso lo studio e la valorizzazione del loro territorio; si cercherà di promuovere l'idea di una cittadinanza attiva e responsabile in un percorso di crescita e costruzione del sé fondato sulla consapevolezza di essere storicamente e culturalmente un cittadino italiano ed europeo.

- **Individuazione delle situazioni di ingresso**

Ai fini della costruzione di un percorso di apprendimento rispondente ai bisogni ed alle specificità del singolo discente e che lo accompagni durante tutto il triennio di permanenza nella scuola di primo grado e lo introduca adeguatamente al secondo ciclo di istruzione, i docenti al principio dell'anno scolastico pongono in essere azioni mirate all'individuazione delle singole situazioni di ingresso mediante:

- incontri con i docenti della scuola primaria;
- esame di apposite schede di rilevazione relative ai singoli alunni predisposte nell'ambito della continuità e compilate dai rispettivi docenti della scuola primaria di provenienza;
- esame dei documenti di valutazione della scuola primaria;
- tests di ingresso opportunamente predisposti e finalizzati a produrre una sorta di diagnosi della classe, utile ai fini sia dell'attuazione di iniziali interventi integrativi sia della progettazione didattico-educativa a medio e lungo termine.
- esame del materiale prodotto in seno al progetto "Accoglienza" (cf. *infra*), opportunamente messo a punto per gli alunni del primo anno, per accompagnarli nella fase iniziale della conoscenza del nuovo ambiente e dell'inserimento nel nuovo gruppo classe.

Una particolare attenzione, infatti, la Scuola riserva agli alunni delle classi prime, per i quali propone una fase di **Accoglienza** dal profilo spiccatamente "ludico-didattico", finalizzata a favorire un inserimento sereno, ad amalgamare i gruppi di diversa provenienza, a sviluppare la socializzazione e il senso di appartenenza all'ambiente della classe e della scuola. Il progetto si attua nei primi giorni dell'anno scolastico: gli alunni attraverso tests conoscitivi di autopresentazione e socializzazione, e divertenti quanto efficaci giochi didattici interattivi imparano a conoscere se stessi, gli altri e a familiarizzare con il nuovo ambiente; il materiale da loro prodotto in questa fase iniziale rappresenta un prezioso punto di partenza per la costruzione del percorso formativo che i docenti pianificheranno per tutto il triennio.

## TRAGUARDI DI COMPETENZA PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

Sulla base della rilevazione dei bisogni del territorio e dell'utenza, la Scuola ha individuato i propri traguardi di competenza, ovvero gli obiettivi, che riconosce prioritari per la realizzazione della propria *mission* e *vision* nell'ottica di una formazione globale, incentrata sulla figura dello "studente-uomo-cittadino". A tal fine, per l'individuazione del profilo delle competenze da valorizzare all'interno del curricolo, la Scuola ha assunto quale punto di partenza i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado" (Cf.All. 1).

### Traguardi di competenza della scuola "Gobetti – De Filippo"

Il curricolo per competenze dell'Istituto indica situazioni educative e strategie, che mettono l'alunno nella condizione di apprendere in modo autonomo, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali alle varie aree culturali.

Per questo la nostra Scuola intende valorizzare il peso della componente "competenze" nella formazione del "cittadino europeo", sottolineandone l'identità, intesa come l'insieme delle conoscenze, abilità e comportamenti, che rendono l'alunno capace di affrontare e governare l'esperienza e i problemi della vita nel presente e nel futuro.

#### TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI

*(secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e la Raccomandazione sulle competenze chiave del Parlamento e del Consiglio europeo del 18.12.2006 )*

*Si riportano di seguito le otto Competenze chiave del Parlamento e del Consiglio Europeo*

- COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE;
- COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE;
- COMPETENZA MATEMATICA , COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA;
- COMPETENZE DIGITALI;
- IMPARARE AD IMPARARE;
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE;
- SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ;
- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.

*Per i profili relativi alle competenze chiave, cf. All. 2 "Documento di certificazione delle competenze consegnato alla fine del triennio".*

La Scuola si pone come *luogo di formazione, comunicazione e crescita di tutti e per tutti*. Essa, pertanto, fa dell'accoglienza e dell'inclusione i momenti salienti per lo sviluppo della propria *mission*, individuando altresì **traguardi di sufficienza**, obiettivi minimi, che tutti gli alunni, alla luce delle rispettive specificità ed esigenze, devono perseguire al termine di ogni classe e del primo ciclo di istruzione. Si riportano in allegato i Traguardi di Sufficienza relativi alle discipline "Italiano" e

“Matematica” (cf. All. 3 ), individuati alla luce delle risultanze del RAV e della specificità del Piano di Miglioramento (cf. all. 5) proposto dalla Scuola.

## **VALUTAZIONE**

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017 e successiva nota 1865 del 10-10-2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe. Essa viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato (cf. all. 4).

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (decreto legislativo n. 62/2017 art. 2 e successiva nota 1865 del 10-10-2017) (cf. all. 8).

## PIANO DI MIGLIORAMENTO (prospetto sintetico; cf. All. 5)

Alla luce delle rilevazioni e delle analisi effettuate, nonché dei traguardi e degli obiettivi individuati, la Scuola “Gobetti – De Filippo” ha elaborato il proprio Piano di Miglioramento (cf. All. 5), di cui si riporta qui di seguito un prospetto sintetico.

Priorità e Traguardi individuati per il percorso di miglioramento			
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	
1) Risultati scolastici	1a) Diminuzione del 5% della concentrazione degli studenti nella fascia di voto più bassa (6).	Diminuzione del 5% della concentrazione degli studenti nella fascia di voto più bassa (6).	
	1b) Ridurre la concentrazione anomala in alcune fasce di voto.	Ridurre la varianza tra la percentuale degli studenti concentrati nelle fasce di punteggio più basse (6/7) e le fasce di punteggio più alte (9/10).	
	1c) Riduzione del tasso di insuccesso scolastico a breve, medio e lungo termine.	Aumentare da 5 a 10 punti percentuali il tasso di alunni promossi tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo.	
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2a) Rendere più omogenei gli esiti di apprendimento degli studenti e migliorare i risultati ottenuti nelle Prove Nazionali INVALSI	Migliorare il punteggio di Italiano e Matematica nelle Prove Nazionali INVALSI almeno del 5% nel triennio, per avvicinarci alla media nazionale.	
	2b) Ridurre la varianza tra le classi	Ridurre la varianza tra le classi in Italiano e in Matematica dal 5% al 10% e tra le due materie all'interno della stessa classe nel triennio.	
	<b>Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche</b>		
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	E' connesso alle priorità:	
Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrazione di prove comuni finalizzate alla rilevazione delle competenze sotto forma di compiti di realtà a partire dalle classi prime a.s.2018/19	1	
Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrazione di prove comuni per conoscenze nelle classi I, II e III, a partire dall' a. s. 2018/19.	1a 1b 1c	
Curricolo, progettazione e valutazione	Osservazione del divario tra i risultati ottenuti nelle prove svolte e confronto degli esiti.	1a 1b 1c	

<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Azioni di miglioramento individuate in base ai punti di debolezza e di forza emersi dalle prove comuni.	1a 1b 1c	
Continuità e orientamento	Attivazione di un progetto relativo all'orientamento indirizzato agli alunni delle classi II e III e ai loro genitori. A. s. 2018/19.	1c	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione di corsi di formazione ed aggiornamento dei docenti, la cui tipologia di argomenti riguarderà: temi multidisciplinari, metodologie e didattica generale e tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica.	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incremento del numero di docenti coinvolti nei corsi di formazione ed aggiornamento attivati.	1	2

#### **Motivazione della scelta delle Priorità**

La scuola ha ritenuto opportuno scegliere tra le possibili priorità un lavoro approfondito e sistematico da parte del Collegio dei Docenti sulla restituzione dei dati INVALSI e sui voti in uscita dell'esame di Stato. Quale punto di criticità della scuola, infatti, è stata individuata l'esistenza di forti divari tra le classi, con riferimenti ai risultati ottenuti nelle prove INVALSI e nell'Esame di Stato delle classi terze. Pertanto, si ritiene necessaria una più efficace riflessione sul funzionamento della scuola relativamente alla programmazione dei Dipartimenti attraverso un pieno e consapevole utilizzo dei dati INVALSI e una didattica per competenze più strutturata e sistematica. Una scuola, che si pone come priorità di rendere più omogenei i risultati di apprendimento dei propri alunni e quindi migliorare l'efficacia del proprio lavoro d'insegnamento, deve poter partire da una diagnosi accurata dello stato di fatto.

#### **Contributo degli obiettivi di processo al raggiungimento delle Priorità**

Attraverso l'analisi di risultati delle prove comuni, condotte da ciascun docente come momento di riflessione sulla propria classe, si giungerà ad un confronto con i risultati medi delle altre classi della scuola, per l'andamento globale di ciascuna singola classe. Seguirà una riflessione sui processi d'insegnamento, sul grado di approfondimento in aula degli ambiti trattati nelle prove e sulle metodologie utilizzate per lo sviluppo dei processi cognitivi coinvolti. In relazione alle criticità e ai punti di forza individuati saranno predisposti interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base o al potenziamento delle eccellenze. Tutto ciò sarà supportato dall'attivazione nella scuola di corsi di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti, i quali saranno peraltro stimolati al continuo scambio delle buone prassi ed al lavoro di gruppo. Si potranno migliorare, così, le pratiche d'insegnamento e le metodologie didattiche, finalizzandole soprattutto agli interventi messi in atto per il raggiungimento delle priorità.



## ATTIVITA' E PROGETTI

La Scuola "Gobetti – De Filippo" nella pianificazione della propria attività parte dalla definizione dell'identità della Scuola Secondaria di Primo grado, che deve essere:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona** La Scuola adopera il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) che è tenuta ad insegnare per la costruzione di "competenze" reali, come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative etc...) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- **Scuola che colloca nel mondo** La Scuola aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo. Le conoscenze e le abilità che lo studente è sollecitato a trasformare in competenze personali offrono, in questo quadro, un contributo di primaria importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.
- **Scuola orientativa** La Scuola mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. È un processo formativo continuo cui debbono concorrere unitariamente anche le varie strutture non formali e informali del territorio, nonché il grado di scuola successivo. Lo sviluppo del progetto di vita di ogni alunno, deriva dal consolidamento di competenze quali la conoscenza di sé, delle proprie capacità, interessi e attitudini.
- **Scuola dell'identità** La Scuola accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. Dalla prima alla terza classe, egli si pone in maniera sempre più forte la domanda circa la propria identità. Questa "fatica" interiore del crescere, che ogni preadolescente pretende quasi sempre di reggere da solo o al massimo con l'aiuto del gruppo dei pari, ha bisogno della presenza di adulti disposti ad ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi. La famiglia, cui competono in modo primario le responsabilità, anche per quanto concerne l'educazione all'affettività e alla sessualità (secondo il patrimonio dei propri valori umani e spirituali), deve essere coinvolta nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici posti in essere dalla scuola.
- **Scuola della motivazione e del significato** La Scuola deve radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, perché ognuno possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri. Motivazione e bisogno di significato sono del resto condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi** La Scuola deve leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni. Il punto di forza in questa strategia è rappresentato dal coinvolgimento delle famiglie; i genitori, devono, non solo essere sempre al corrente degli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto dell'evoluzione della loro peculiare personalità. Se tale

coinvolgimento dovesse mancare, la scuola stessa dovrà affrontare questo punto di debolezza, utilizzando tutte le proprie risorse e quelle delle istituzioni della società civile presenti sul territorio. Per gli alunni che hanno un retroterra sociale e culturale svantaggiato, comunque, la Scuola programma i propri interventi mirando a rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti. Così essa mira a «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale» che, limitando di fatto la libertà, «impediscono il pieno sviluppo della persona umana» indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della *Costituzione*).

- **Scuola della relazione educativa** La relazione educativa tra soggetti coinvolti nel processo educativo (docenti, genitori, alunni) implica, l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, così come si è, per chi si è, al di là di ciò che si possiede o del ruolo che si svolge. Nella relazione educativa ci si prende cura l'uno dell'altro come persone: l'altro ci sta a cuore, e si sente che il suo bene è, in fondo, anche la realizzazione del nostro. Quando si entra in questo clima, gli studenti apprendono meglio. La Scuola considera in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola, soprattutto in presenza di ragazzi in situazione di disabilità. Avere attenzione alla persona; valorizzare, senza mai omologare o peggio deprimere; rispettare gli stili individuali di apprendimento; incoraggiare e orientare; creare confidenza; correggere con autorevolezza quando è necessario; sostenere; condividere: sono solo alcune delle dimensioni da considerare per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati per tutti.



# OFFERTA FORMATIVA

<b>AREA CURRICOLARE (30 ore settimanali)</b>		
<i>DISCIPLINE</i>	<i>ORE SETTIMANALI</i>	
<i>Italiano–Storia-Geografia</i>	9	<b>ATTIVITA' TRASVERSALI</b>  <b>in orario curricolare</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Accoglienza</li><li>• Educazione alla Cittadinanza</li><li>• Attività laboratoriali</li><li>• Laboratorio di Latino</li><li>• Conoscenza del Territorio</li><li>• Attività espressive</li></ul>
<i>Cittadinanza e Costituzione</i>		
<i>Approfondimento di italiano</i>	1	
<i>Scienze Matematiche</i>	6	
<i>Tecnologia</i>	2	
<i>Inglese</i>	3	
<i>Il lingua (Francese)</i>	2	
<i>Arte e Immagine</i>	2	
<i>Musica</i>	2	
<i>Scienze motorie sportive</i>	2	
<i>Religione</i>	1	



# ORARIO SCOLASTICO

N	orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	8.00 – 9.00	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare
2	9.00 – 10.00	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare
3	10.00 – 11.00	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare
4	11.00 – 12.00	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare
5	12.00 – 13.00	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare
6	13.00 – 14.00	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare	Curricolare





**L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA  
"GOBETTI – DE FILIPPO" SI ARRICCHISCE:  
PROGETTI CURRICOLARI  
ED EXTRA-CURRICOLARI**

L'offerta formativa della Scuola "Gobetti – De Filippo" è finalizzata in primo luogo a rispondere alle esigenze del contesto territoriale, socio-culturale ed economico in cui essa si situa e si modula in rapporto al fabbisogno emerso dalla capillare interazione con l'ambiente e l'utenza che la scuola stessa abbraccia. Dall'indagine accurata dei bisogni e dalle rilevazioni interne è scaturito un piano di miglioramento che, conformemente alle indicazioni ministeriali, ha individuato precisi percorsi, nell'ambito dei quali la scuola intende procedere al fine di assolvere in maniera esauriente tutte le funzioni educative, formative e di promozione sociale che le appartengono.

Pertanto le attività proposte sono strutturate in rapporto ai campi di potenziamento ministeriali negli ambiti ritenuti prioritari per il successo della *mission* della scuola stessa. Nello sviluppo delle diverse tematiche vengono privilegiate strategie atte a stimolare l'interesse e l'impegno dei discenti attraverso una didattica innovativa ed interattiva, che utilizzi le potenzialità dell'approccio tecnologico e quelle della gestione delle classi aperte.

	<b>CAMPI DI POTENZIAMENTO</b>	<b>AMBITI</b>	<b>ATTIVITA' CURRICOLARI</b>	<b>ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>
1	<b>POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'</b>	<b>LEGALITA'E CITTADINANZA ATTIVA</b>	Progetto <b>"Legalità: Il Consiglio Comunale dei ragazzi"</b> Progetti svolti in collaborazione con la Caritas Diocesana di Pozzuoli, l'Università di Napoli "Federico II" e l'Associazione "Terra d'incontro" Prog. <b>"Scuola e Volontariato"</b> in collaborazione con il CSV di Napoli Prog. <b>"A scuola di cuore"</b> in coll. con l'Ass. House Assistance <b>"LA SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI"</b> Prog. <b>"Generazioni connesse"</b>	Moduli PON FSE 4427 del 02/05/2017: - Percorsi storico-archeologici per lo studio dei Campi Flegrei - Città nostra - Viaggio in un museo virtuale - Un giardino in città	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze; sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;



2	<b>POTENZIA- MENTO SCIENTIFICO</b>	<b>POTENZIA- MENTO RECUPERO</b>  <b>PREMIALITÀ E VALORIZZA- ZIONE DEL MERITO</b>	Interventi curriculari di potenziamento e recupero di matematica  Frequenza del laboratorio scientifico: learning by doing  “ <b>Matematica senza frontiere</b> ” Partecipazione a concorsi e competizioni nazionali	Moduli di Scienze “Un orto per crescere insieme”, “Insieme per il pianeta azzurro” Modulo mate. “Insieme è più divertente” - PON 1953-21/02/17	Potenziamento e recupero delle abilità logico-matematiche scientifiche  Rendere più omogenei gli esiti di apprendimento degli studenti e migliorare i risultati ottenuti nelle Prove Nazionali INVALSI  Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione degli studenti
3	<b>POTENZIA- MENTO LINGUISTICO</b>	<b>LINGUA ITALIANA</b>  <b>LINGUE STRANIERE (inglese francese)</b>  <b>PREMIALITÀ' E VALORIZZA- ZIONE DEL MERITO</b>	Modulo lingua madre “Cogito ergo sum” - PON 1953-21/02/17  Interventi di potenziamento e recupero Prog. “Scrittori in classe” – “Insieme per la scuola” Promosso da CONAD Supermercati Prog. “Biblioteca” Progetto “Lettura”  Esperienza con docente madrelingua inglese e francese in aula.  Premio “Piccoli scrittori” titolato ad E. De Filippo  Partecipazione a concorsi e competizioni nazionali	Prog. “ <b>TG ragazzi</b> ” Prog. “ <b>Giornalino scolastico</b> ” (docenti dell’organico di potenziamento)  Moduli di inglese “I want, I can, I am” e francese “JE VEUX, JE PEUX, JE SUIS” PON 1953-21/02/17 Corsi di inglese con docenti madrelingua, per il conseguimento della certificazione <b>Cambridge</b>	Recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze nella lingua italiana; Rendere più omogenei gli esiti di apprendimento degli studenti e migliorare i risultati ottenuti nelle Prove Nazionali INVALSI; Recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riguardo alle lingue inglese e francese Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione degli studenti
4	<b>POTENZIA- MENTO ARTISTICO MUSICALE</b>	<b>ARTE IMMAGINE EDUCAZIONE MUSICALE</b>	Uso dei laboratori di arte e musica: learning by doing  Attività di potenziamento delle abilità e competenze nell’arte e nella musica (organico di potenziamento)	Prog. “ <b>C’era una volta la terra</b> ”  Prog. “Il coro” Corso di pianoforte (organico di potenziamento)	

5	<b>POTENZIAMENTO MOTORIO</b>		uso della palestra della scuola	<b>Giochi Sportivi Studenteschi</b>	Potenziamento delle discipline motorie
6	<b>POTENZIAMENTO LABORATORIALE</b>	<b>INFORMATICA</b>	Uso trasversale del laboratorio informatico	Prog. " <b>Ciak si gira</b> " Prog. " <b>Amico PC</b> " Prog. Prog. " <b>Storytelling digitale</b> " Prog. " <b>Nonni a Scuola</b> " PON FSE 2669 del 03/03/2017: - Giocando con la robotica - Coding in classe	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

La Scuola, avendo aderito al progetto "Generazioni Connesse", coordinato dal MIUR, per lo spessore delle attività svolte per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo e per la qualità della propria policy di e-safety ha ricevuto l'attestato di "Scuola virtuosa".

Altre attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa:

- La Scuola individua ogni anno una tematica comune da affrontare trasversalmente in tutte le discipline, che contribuiscano sinergicamente e analiticamente in base alle specifiche finalità e competenze al suo sviluppo sincronico attraverso una didattica inclusiva, particolarmente rispondente ai bisogni specifici degli alunni con disagio e con DSA, approdando alla elaborazione di prodotti finali singoli per classi e/o corsi, ovvero realizzati attraverso la metodologia delle "classi aperte". Nell'anno scolastico 2018-19 la tematica comune prescelta è "L'ambiente intorno a noi", intendendo coniugare, attraverso la ricerca/azione, creatività e conoscenza, sperimentazione e competenza, inclusione e socialità.
- Per rispondere alle esigenze del territorio e dell'utenza e favorire le attività di dialogo, sostegno e orientamento la Scuola nell'ambito delle azioni di prevenzione dei problemi potenzialmente connessi alle relazioni tra pari e di quelli legati all'età evolutiva degli studenti, ha istituito uno sportello di ascolto, improntato al counselling, rivolto sia agli studenti che alle famiglie.

PROGETTI PON FSE SVOLTI DALLA SCUOLA a.s. 2018/19:

- PON FSE 1953 – 21/02/2017 "Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa a supporto dell'offerta formativa": "COMPETENTI SI DIVENTA"
- PON FSE 4427 del 02/05/2017 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico": "Tra eredità culturale e patrimonio comune: il Grand Tour del futuro sostenibile"
- 2669 del 03/03/2017 "Pensiero computazionale e cittadinanza digitale": "Penso in digitale"

PROGETTI SVILUPPATI E CONCLUSI NEGLI AA.SS. 2016/17 E 2017/18 DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO PTOF 2016/19:

- "**NAVIGARE INSIEME**" – Azioni di accompagnamento al Piano di Miglioramento – ex decreto n. 1046 del 13/10/2016, in rete con il 1° C.D. e con l'I.S.I.S. "Rita Levi Montalcini" di Quarto

- "Scuola al centro" (D.M. n. 273 del 27.04.2016) Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - FSE – Asse I – Istruzione, **"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche"** ( AOODGEFID\prot. n. 10862 del 16-09-2016);
- "Io leggo perché..." in collaborazione con le librerie "Ardea", "Il matitone", "Coop" di Quarto;
- Progetto Qualità, MIUR USR Campania Polo Qualità di Napoli, percorso "Sistema gestione qualità", con la stesura del "Manuale della qualità", con cui già dal 2012 ha conseguito la **Certificazione UNI EN ISO 9004-2009**.
- PROGETTI SVOLTI DAI DOCENTI DI POTENZIAMENTO:- "E' TEMPO DI ALBERI IN FESTA"; - "E' TEMPO DI RIDISEGNARE IL MONDO"; - Messa in scena di un'opera teatrale
- Progetto 10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-513 per la realizzazione di ambienti digitali.
- Progetto 10.8.1.A2-FESRPON-CA-2015-117per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.
- Progetti: **"prevenzione dei rischi da incidenti domestici"** in coll. con ANTHEAS – Amici dei Campi Flegrei; "Quadrifoglio – educare alla salute" in coll. con l'ASL NA2 Nord; **"Prevenzione della violenza di genere"** in coll. con centro antiviolenza "Kore"; **"Nessuno è straniero a scuola"**(docenti di potenziamento); **MAT-ITA**; **"Geometria e disegno tecnico"**; **"l'orto a scuola"**; Attività a classi aperte per potenziamento italiano e matematica (docenti dell'organico di potenziamento); **"I mille volti della lingua italiana"** (docenti di potenziamento); "Oscuramento aule scolastiche"; "In...canto"; "Corso di pianoforte classico e moderno"; "Pittura e decoupage"; "Il sole in classe" (in coll. con Ass. ANTER); Laboratorio di robotica educativa (in coll. con Università Federico II di Napoli); recupero / potenziamento di lingua francese: "On parleFrançais...c'est super"

## INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La scuola "Gobetti – De Filippo" definisce il processo atto alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni BES, per individuare percorsi rispondenti ai bisogni di ciascuno e soddisfare le rispettive aspettative di crescita e di miglioramento.

Tale procedura si applica a tutte le attività implementate dalla Scuola, relative agli alunni con bisogni educativi speciali, sia afferenti alla didattica sia all'area organizzativa, come:

Indagine sui bisogni formativi dell'utenza  
Segnalazione casi certificati e non  
Assegnazione alunni alle classi  
Elaborazione e Approvazione del PDP  
Verifica andamento didattico-disciplinare  
Incontri periodici con le famiglie

In particolare, il DS garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- attiva attività di screening per l'emersione dei BES;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con DSA, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

### RESPONSABILITÀ

CHI FA	CHE COSA
<b>Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuove azioni di ascolto per l'emersione dei BES</li><li>- Acquisisce le diagnosi</li><li>- Incontra le famiglie</li><li>- Assegna gli alunni alle classi</li><li>- Nomina il Referente BES</li><li>- Promuove attività di formazione e aggiornamento</li></ul>
<b>Responsabile Qualità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Segue la progettazione, l'implementazione e il monitoraggio delle attività relative alla presente procedura</li><li>- Archivia e rende disponibile ed accessibile i risultati del monitoraggio effettuato</li><li>- Elabora modelli di programmazione</li></ul>

<b>Responsabile BES</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetta ed attiva azioni di screening e di ascolto ed indagine sui bisogni formativi speciali</li> <li>- Promuove rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado</li> <li>- Promuove il raccordo con il territorio e in particolare con l’AID per gli allievi con DSA</li> <li>- Promuove momenti di confronto tra i consigli di classe con allievi BES</li> <li>- Elabora check list di osservazione e griglie di valutazione</li> </ul>
<b>Docente Coordinatore di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisisce le diagnosi</li> <li>- Segnala eventuali BES evidenziati durante il percorso scolastico</li> <li>- Socializza con i colleghi, in incontri dedicati, la presenza dell’allievo BES e promuove momenti di confronto</li> <li>- Incontra le famiglie</li> <li>- Elabora check list di osservazione e griglie di valutazione</li> <li>- Elabora il PDP secondo il modello predisposto</li> </ul>
<b>Consiglio di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivide check list di osservazione, modello di programmazione e griglie di valutazione.</li> <li>- Stabilisce i criteri di valutazione</li> <li>- Condivide ed approva il PDP</li> <li>- Esamina e discute periodicamente i risultati ottenuti con monitoraggi in itinere delle strategie attuate</li> <li>- Valuta i livelli di apprendimento raggiunti</li> </ul>
<b>Gruppo di lavoro per l’inclusione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettua lo screening iniziale</li> <li>- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche</li> <li>- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola</li> <li>- Elabora una proposta di Piano Annuale per l’Inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.</li> </ul>

#### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’**

Le azioni previste da questa procedura sono:

- Screening per le classi prime
- Acquisizione documenti di diagnosi.
- Contatti con le famiglie.
- Elaborazione e condivisione di check list di osservazione, modelli di programmazione e griglie di valutazione.

- Promozione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti delle classi coinvolte. Incontri periodici con le famiglie.
- Promozione di rapporti di continuità con i docenti della scuola primaria. Raccordo con il territorio e contatti con l'AID.
- Elaborazione ed approvazione PDP. Valutazioni in itinere e finale.
- Elaborazione del Piano annuale per l'inclusione.

#### **AZIONI ED INTERVENTI DA ATTUARE**

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate, il GLI provvederà ad un adattamento del Piano annuale per l'inclusione, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

A cura del GLI, sarà la predisposizione delle prove di Italiano e Matematica per effettuare uno screening rivolto alle classi prime, per discalculia, disortografia, disgrafia e comprensione del testo.

Successivamente sarà fatta l'analisi dei dati e la condivisione dei risultati nei consigli di classe sui casi sospetti e quindi saranno allertate le famiglie.

Al principio dell'anno nel Consiglio di Classe prima della fine di settembre (e quando se ne ravvisi la necessità), al fine di

- Socializzare con i colleghi nuovi la presenza dell'allievo BES in classe
- Breve inquadramento delle strategie da adottare
- Discussione e confronto su Piano Didattico Personalizzato

Nel Consiglio di Classe entro la fine di ottobre, si approva il PDP con la presenza della famiglia (eventualmente anche con chi segue l'allievo nei compiti a casa) e con l'allievo per discutere su strumenti compensativi, misure dispensative e regole da rispettare quali l'impegno nel lavoro scolastico ed il regolare svolgimento dei compiti assegnati.

Il monitoraggio *in itinere* sarà effettuato da parte del coordinatore per verificare l'efficacia delle strategie messe in atto, prevedendo brevi incontri con l'allievo e i singoli docenti (se necessario anche interventi individualizzati formalizzati) per individuare punti di forza o debolezze nell'apprendimento dei contenuti di volta in volta presentati ed eventualmente rettificare le strategie, le modalità di verifica, ecc.

Sarà effettuata la socializzazione delle osservazioni e dei risultati nel consiglio di classe di novembre (insediamento consigli di classe) in cui si può prevedere un allungamento dei tempi previsti, ovviamente con la presenza dei genitori dell'allievo DSA.

Il monitoraggio in itinere, della situazione avverrà a fine quadrimestre per programmare interventi di recupero/potenziamento individualizzato.

Il monitoraggio delle azioni didattiche continuerà per tutto l'anno scolastico per individuare punti di forza o debolezze nell'apprendimento dei contenuti di volta in volta presentati ed eventualmente rettificare le strategie, le modalità di verifica, ecc.

Il GLI rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola quindi elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Norma UNI EN ISO 9004:2009
- Legge 8 ottobre 2010, n° 170
- LINEE GUIDA ALLEGATE AL D.M. 12 LUGLIO 2011
- Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 "Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative"

- Nota Ministeriale del 22/11/2013, n. 2563 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali

*ARCHIVIAZIONE*

Tutta la documentazione relativa agli alunni BES è reperibile presso l’Ufficio didattica e i singoli PDP conservati nei fascicoli degli allievi.

*TERMINOLOGIA ED ABBREVIAZIONI*

RQS: Responsabile Qualità Scuola

AID: Associazione Italiana Dislessia

PDP: Piano Didattico Personalizzato

BES: Bisogni educativi speciali

GLI: Gruppo di Lavoro per l’inclusione

## SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

### Assetti organizzativi

Uno degli obiettivi prioritari del Piano è quello di dar vita a un soggetto collettivo autonomo, ma nello stesso tempo capace di dialogare e di interagire con l'intero sistema di governo, nazionale e locale, e con il complesso degli altri soggetti collettivi e delle comunità presenti nel territorio di riferimento. Il problema fondamentale che questa duplice esigenza pone in risalto è, per un verso, quello di non scambiare l'autonomia con la chiusura e l'isolamento, e, per l'altro, di non confondere la necessità di dialogo e di interazione con l'ambiente esterno con un appiattimento indiscriminato nei confronti delle istanze provenienti da quest'ultimo, cosa che priverebbe il sistema della possibilità di darsi un suo profilo specifico e di avere un'identità precisa e ben riconoscibile.

Per rispondere concretamente a queste esigenze l'Istituto ha:

- definito i modelli organizzativi, funzionali e comunicazionali più adeguati per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica;
- adattato a questi obiettivi il calendario scolastico;
- progettato le attività di sperimentazione, ricerca e sviluppo;
- attivato accordi di rete con altre scuole;
- avviato confronti con il territorio, al fine di trarre il massimo dalla collaborazione con l'ambiente che alimenta culturalmente l'Istituzione scolastica.

All'interno di questo quadro la Scuola deve dare il debito rilievo sia alle *relazioni interne*, che a quelle *esterne*.

Una delle sue funzioni fondamentali è quella di riuscire a elaborare progressivamente e a dar vita, nella pratica dell'azione quotidiana, a un concetto di organizzazione che sappia rispondere ai vincoli di razionalità e alle esigenze di *efficienza* e di *efficacia* che debbono costituire i criteri guida di ogni organizzazione che si trovi a dover gestire risorse umane e materiali. La scuola deve darsi criteri di valutazione assumendo in particolare, come parametro di giudizio della validità delle metodologie impiegate e dei contenuti erogati, i processi evolutivi di potenziamento (*empowerment*) e la valutazione delle *performances* degli individui, essa deve riuscire a dotarsi di un profilo organizzativo che sia in linea con il raggiungimento di questi obiettivi e coerente con essi.

E' necessario, quindi, **un sistema la cui organizzazione sia flessibile**, che abbia cioè la disponibilità di molte strutture intercambiabili, tutte ugualmente compatibili con l'organizzazione interna e che quindi sappia combinare la capacità selettiva con la possibilità di entrare in contatto e di interagire in modo utile e proficuo con più ambienti diversi, sfruttando in modo adeguato le opportunità che gli provengono da questi contatti e da questi scambi in maniera sempre compatibile con i vincoli posti dalla propria organizzazione interna.

Per un sistema di questo genere il confine come interfaccia *si estende e si amplia* via via, ma in modo sempre *controllato e gestito* da questa organizzazione e dalle strutture in cui essa si articola.

L'articolazione fondamentale, oltre agli organi collegiali istituzionali, prevede le figure di:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Coordinatori di Dipartimento;
- Coordinatori di classe;
- Funzioni strumentali all'offerta formativa;
  - Area 1 – *Gestione PTOF. Qualità e valutazione*
  - Area 2 – *Sostegno al lavoro dei docenti*
  - Area 3 – *Interventi e servizi per gli studenti*
  - Area 4 – *Ambito inclusione*

- Animatore Digitale
- Referenti dei progetti attuati dalla scuola
- Gruppi di lavoro
- Commissioni di lavoro
- Docenti referenti
- Referente sito web
- Referente INVALSI
- Responsabili laboratori

### Scelte di gestione

Il management scolastico, che si articola in una rete complessa di relazioni fra molti soggetti (studenti, famiglie, insegnanti, personale, amministrazione scolastica e diversi stakeholders), con l'obiettivo di garantire una più agevole fruizione del servizio di istruzione e una maggiore sinergia di interventi, deve entrare nei meccanismi di funzionamento della struttura della scuola lungo le interrelazioni che si creano tra:

- efficacia ed efficienza dei processi educativi ed amministrativi;
- partecipazione e cooperazione di studenti, famiglie e comunità locali;
- conoscenze, competenze e abilità del personale;
- sviluppo organizzativo.

L'autonomia scolastica si colloca nel più vasto processo di riorganizzazione del sistema formativo e ne è l'aspetto chiave, in quanto consente di sviluppare piani formativi che permettano agli allievi di acquisire non solo competenze di base, essenziali per lo sviluppo della vita civile e professionale, ma anche competenze specifiche rispondenti alle diverse esigenze del territorio, nonché una maggiore integrazione tra scuola, autonomie locali e mondo delle imprese.

Le scelte di gestione transitano attraverso l'azione di promozione nella scuola di una *leadership* diffusa, attraverso la quale passa la valorizzazione della professionalità docente, delle risorse umane e professionali presenti e una nuova condivisione e una gestione orizzontale e partecipata, individuando diversi profili professionali e valorizzando competenze spendibili sia all'interno della stessa scuola sia nei rapporti con le altre istituzioni e il territorio.

Punto fondamentale della gestione è l'implementazione del sistema di controllo per il management della scuola, che ha le seguenti finalità:

- Fornire alla scuola un *frame work* operativo per gestire le variabili organizzative e di contesto, che incidono sugli apprendimenti degli studenti;
- Promuovere una cultura della gestione basata sui "fatti", attraverso lo sviluppo di sistemi di misurazione e monitoraggio affidabili;
- Promuovere la cultura della gestione economico-finanziaria in termini di allocazione delle risorse verso le priorità di intervento;
- Sviluppare il capitale umano, sociale ed organizzativo della scuola.

Gli obiettivi definiti in sede di formazione del Piano dell'Offerta Formativa generano apprendimento organizzativo, se analizzati basandosi su evidenze fattuali (indicatori di *performance*).

Il processo di controllo si realizzerà in modo ricorrente e sarà continuamente alimentato dal confronto ragionato tra obiettivi e risultati conseguiti. Dall'analisi degli scostamenti più significativi sarà possibile risalire alle cause e ottenere indicazioni sulle azioni correttive da approntare oppure sulla necessità di revisione degli obiettivi se gli scostamenti sono imputabili al cambiamento delle ipotesi iniziali su cui erano stati definiti gli obiettivi strategici.

I documenti di *report* rappresentano formidabili strumenti attraverso i quali vengono socializzate le informazioni e si costruisce il senso della realtà percorrendo un processo di apprendimento e di miglioramento continuo della scuola.

Per rendere più efficace e continuativo il percorso, dall'a.s. 2016/17 sarà creata una funzione strumentale dedicata proprio al **monitoraggio e controllo di gestione**.

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

### **Attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale**

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, prot. n.851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, anche PNSD). Esso si inserisce nell'ambito di un percorso finalizzato al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale (legge 13 luglio 2015, n. 107), al fine di introdurre nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

La Scuola dispone di un sito web nel quale ne viene pubblicata l'intera azione organizzativa, gestionale e progettuale e che funge altresì da strumento di comunicazione efficace e trasparente con il territorio e le parti interessate. Inoltre essa presenta la seguente dotazione multimediale:

### **DOTAZIONE MULTIMEDIALE DELLA SCUOLA A.S. 2018-19**

<b>DOTAZIONI MULTIMEDIALI</b>	<b>LABORATORI</b>	<b>BIBLIOTECHE</b>
COMPUTER	45	2
LIM	7	0
PROIETTORI INTERATTIVI	1	0

#### **ALTRE DOTAZIONI MULTIMEDIALI**

<b>DOTAZIONI MULTIMEDIALI</b>	<b>N.</b>
COMPUTER	39
LIM	37

#### **AULE DELLA SCUOLA COPERTE DAL WI-FI**

<b>N. AULE DEDICATE ALLA DIDATTICA</b>	<b>% AULE CON CONNESSIONE WI-FI</b>
34	100%

Ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435, la Scuola Gobetti – De Filippo ha, dunque, proceduto all'individuazione sulla base della normativa vigente di un docente, prof.ssa Rossana Marino, destinato a rivestire il ruolo di Animatore digitale.

Quest'ultimo (cf. azione #28 del PNSD) si occuperà di:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, attraverso momenti formativi aperti anche ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa anche, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

Coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale, la Scuola, inoltre

- individua la "innovazione digitale" tra le priorità di formazione sia del personale docente che di quello ATA (cf. *infra*);
- promuove azioni atte a migliorare le dotazioni hardware di cui dispone (partecipazione a PON - FESR)
- introduce nel curriculum degli studi attività laboratoriali trasversali e transdisciplinari, quali metodologie di approccio atte a promuovere abilità informatiche e competenze digitali spendibili altresì al di fuori del contesto scolastico.
- partecipa a bandi per il finanziamento di attività specifiche.

Si allega Progetto triennale dell'Animatore digitale, che prende avvio già dall'anno scolastico in corso (cf. All. 6).

## **PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI (cf. All. 11)**

La scuola "Gobetti – De Filippo", al fine di poter garantire ai propri studenti un efficace trasferimento di conoscenze e competenze, che siano rispondenti alle attuali esigenze e richieste del mondo esterno (Atto di indirizzo emanato dal MIUR il 30/11/15 ), in ottemperanza della legge 107/15, comma 124, che definisce la formazione degli insegnanti "obbligatoria, permanente e strutturale", e che " le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche", ha previsto un piano di formazione dei docenti.

Esso è stato steso in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) e con le indicazioni della nota del MIUR n. 35 del 7/01/2016, in attesa dell'emanazione da parte del MIUR del Piano Nazionale per la Formazione, anch'esso triennale.

Sulla base delle risultanze del RAV, nonché delle tematiche indicate dalla legge 107/15 come "comuni", La Scuola ha individuato le seguenti priorità di formazione per tutti i docenti:

- **INCLUSIONE SCOLASTICA:** formazione relativa ad alunni BES e DSA, con particolare riguardo allo spettro autistico, perché la scuola possa tutelare e promuovere il pieno diritto allo studio di tutti, e configurarsi come il luogo della inclusione, integrazione, crescita e sviluppo individuale e collettiva.
- **DISPERSIONE E DISAGIO:** formazione per l'utilizzo di strumenti integrati per l'innovazione didattica e la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento che contribuiscano all'abbattimento del fenomeno dell'abbandono del corso di studi e della dispersione.
- **COMPETENZE:** formazione nell'ambito della "innovazione digitale", nonché di quelle finalizzate ai traguardi individuati dalla scuola sulla base del RAV (miglioramento degli esiti delle prove INVALSI)
- **VALUTAZIONE:** formazione finalizzata alla diffusione della cultura della valutazione cui ancorare priorità e obiettivi di miglioramento nell'ambito della politica dirigenziale e gestionale della Scuola, ivi compresa la valorizzazione dei dati del Sistema Nazionale di Valutazione.

Pertanto,

- Visti gli artt. 63, 64, 65, 66, 67, 68 e 69 del CCNL 29/11/2007;
- Visto il DPR 275/1999 "Regolamento dell'Autonomia Scolastica";
- Visto la L. 107/2015;
- Viste le indicazioni raccolte attraverso la consultazione del personale docente;
- Viste la normativa vigente e le indicazioni contrattuali;
- Effettuata la rilevazione dei bisogni e dei problemi sui quali si intende intervenire;
- Considerate le opportunità formative esistenti;
- Considerati i fondi disponibili;
- Presi contatti con i vari soggetti che offrono formazione, per il triennio 2016/17 – 2018/19;

su delibera del Collegio dei Docenti, la Scuola attuerà il seguente Piano di formazione/aggiornamento docenti:

### **1. Identificazione del problema**

- interventi formativi per il rafforzamento delle competenze delle singole discipline;
- interventi per contrastare il disagio giovanile e l'educazione alla cittadinanza ed alla multiculturalità;

- iniziative volte al miglioramento dell'offerta di integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- interventi per migliorare la cultura della sicurezza;
- interventi atti a migliorare le competenze in ambito digitale
- azioni finalizzate all'implementazione della didattica laboratoriale.

Le azioni del piano di formazione verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi, per potenziare gli stessi, per favorire il benessere dell'insegnante aiutandolo a migliorare le proprie condizioni di vita professionale.

## **2. Finalità**

- Riflessività della scuola come primo presupposto per la crescita professionale
- Formazione come sostegno all'innovazione in corso e come investimento per elevare la qualità dell'istruzione
- Fruizione di tutte le opportunità di ricerca e di sviluppo per migliorare l'offerta formativa dell'istituto
- Arricchimento professionale in relazione all'integrazione e alla valutazione degli esiti formativi
- Valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti
- Promozione della cultura dell'innovazione e promozione di progetti di ricerca e sperimentazione che la scuola mette in atto

## **3. Obiettivi**

- Promozione della cultura della formazione
- Risposta ai bisogni del Territorio attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa
- Incremento delle strategie finalizzate alla personalizzazione dell'insegnamento
- Risposta ai bisogni degli alunni in situazione di handicap e/o con svantaggi socio-culturali
- Sviluppare la cultura della sicurezza in tutti gli ambienti di vita e di lavoro

## **4. Indicatori**

- Arricchimento delle competenze professionali
- Acquisizione di competenze strategiche per la promozione di cambiamenti nella didattica delle singole discipline
- Diffusione e disseminazione delle azioni innovative all'interno dell'azione didattica
- Acquisizione di comportamenti adeguati in situazioni di rischio

## **5. Prospetto del piano di formazione**

Il Piano di Formazione Triennale della Scuola prevede azioni formative rivolte a tutti i docenti e/o in forme differenziate ai docenti:

- neoassunti
- appartenenti al gruppo di miglioramento
- impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione
- coinvolti nei processi di inclusione e integrazione
- impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- impegnati a vari livelli sui temi della sicurezza (D.lgs. 81/2008)

## CORSI PREVISTI DALLA SCUOLA

- Corso di formazione rivolto agli addetti alla sicurezza (D.lgs. n. 81/08). Il corso è rivolto ai docenti identificati quali addetti e preposti nel Piano di Sicurezza.
- Corso di formazione per il primo soccorso rivolto a tutto il personale docente della Scuola
- Corso di formazione “didattica laboratoriale, valutazione e nuove tecnologie a supporto della disabilità”
- Formazione Nazionale (iscrizioni a vari Corsi)
- Iscrizione a corsi di Formazione promossi dal MIUR USR Campania
- Corso di formazione e-learning “Dislessia amica”, promosso dall’AID Associazione Italiana Dislessia
- Corso di formazione per “Animatore Digitale”
- PON FSE “Per la Scuola- Competenze e Ambienti per l’Apprendimento” 2014-20. Az. 10.8.4 “Formazione del personale della scuola e formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi” (Avviso prot. AOODFID/6076 del 4/04/2016 e Nota Prot. N. AOODGFID/6355 del 12/04/2016).

Sono fatte salve tutte le attività di formazione cui il personale vorrà aderire in base alla normativa contrattuale vigente.

Tale formazione avverrà attraverso corsi organizzati sia dalla stessa Scuola, che da altre Scuole eventualmente in rete, sia dai Centri Territoriali per l’Inclusione (CTI).

Essi avranno la durata minima di 20 ore, salvo diversa indicazione del Piano Nazionale e saranno tutti certificabili.

## PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA (cf. All. 12)

In ottemperanza alle disposizioni previste dalla legge 107/15, anche il Personale ATA aderirà ad iniziative di formazione/aggiornamento. Essa verterà soprattutto sulle seguenti tematiche

- Sicurezza negli ambienti di lavoro (ex D. Lgs. 81/2008)
- Protocollo elettronico
- Dematerializzazione

Pertanto il personale ATA parteciperà a corsi di formazione /aggiornamento relativi ai seguenti ambiti:

- SICUREZZA NELLA SCUOLA (formazione/informazione)
- GESTIONE PERSONALE (travaso dei dati dal sistema ARGO direttamente al SIDI)
- GESTIONE ALUNNI: “ARGO ALUNNI WEB”
- CERTIFICAZIONE CREDITI: “BILANCIO ARGO”
- DEMATERIALIZZAZIONE
- FORMAZIONE PER BILANCIO WEB
- SPECIFICO PER D.S. e D.S.G.A.: “IO CONTO”

**FABBISOGNO DI PERSONALE  
ORGANICO DELL'AUTONOMIA  
TRIENNIO 2016/2019**

Con riferimento alle attività previste nell'Offerta Formativa e in attuazione di quanto prescritto dal comma 5 della Legge 107/2015 che recita che "l'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche .... I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento", si elenca, di seguito, il fabbisogno di personale necessario alla scuola nel triennio per la realizzazione delle attività di POTENZIAMENTO previsto dal PDM, in raccordo con il curricolo e con l'extracurricolo e con la possibilità di un incremento dell'apertura pomeridiana della scuola

- **posti comuni e di sostegno**

Classe di concorso - sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
<b>A043</b>	320 ore 17 doc. + 14 ore	320 ore 17 doc. + 14 ore	330 ore 18 doc. + 6 ore	<p><b>per a. sc. 2016/17 si prevede la formazione di: 11 prime-10 seconde-11 terze</b></p> <p><b>per a.sc. 2017/18 si prevede la formazione di: 11 prime-11 seconde-10 terze</b></p> <p><b>per a. sc.2018/19 si prevede la formazione di: 11 prime-11 seconde-11 terze</b></p>
<b>A059</b>	192 ore 10 doc. + 12 ore	192 ore 10 doc. + 12 ore	198 ore 11 doc.	
<b>A345</b>	96 ore 5 doc. +6 ore	96 ore 5 doc. +6 ore	99 ore 5 doc. + 9 ore	
<b>A245</b>	64 ore 3 doc. +10 ore	64 ore 3 doc. +10 ore	66 ore 3 doc. + 12 ore	
<b>A028</b>	64 ore 3 doc. +10 ore	64 ore 3 doc. +10 ore	66 ore 3 doc. + 12 ore	
<b>A033</b>	64 ore 3 doc. +10 ore	64 ore 3 doc. +10 ore	66 ore 3 doc. + 12 ore	
<b>A030</b>	64 ore 3 doc. +10 ore	64 ore 3 doc. +10 ore	66 ore 3 doc. + 12 ore	
<b>A032</b>	64 ore 3 doc. +10 ore	64 ore 3 doc. +10 ore	66 ore 3 doc. + 12 ore	
<b>AD00</b>	21 cattedre	21 cattedre	21 cattedre	Previsione in base al numero di cattedre nell'organico di fatto dell'a.sc. 2015/2016

• **Posti di potenziamento richiesti per il triennio**

comma 7 della l.107/2015 lettere a – b –d- e-h-i – l-n

Area di miglioramento da potenziare	Attività		Competenza Di cittadinanza	Organizzazioni e delle attività	Monte ore destinato x ogni risorsa
CURRICOLO – PROGETTAZIONE- VALUTAZIONE	n. 1 posto A043	1. POTENZIAMEN- TO DI ITALIANO E MATEMATICA	A. COMPETEN- ZA IN MADRELINGUA  B. COMPETEN- ZE LOGICO- SCIENTIFICHE	Articolazione flessibile delle classi parallele  Co-presenza in classe per l'articolazione della classe in gruppi di livello	-12 ore per attività di recupero/potenziament o (come da PDM), di cui 8 antimeridiane e 4 con laboratori pomeridiani  -6 ore x sostituzioni
	n.1 posto A059				
	n. 1 posto A030	2. ATTIVITA' CONNESSE ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV	C.COMPETENZE DIGITALI  D.COMUNICA- ZIONE IN LINGUE STRANIERE  E. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Attività di peer to peer con funzione di docente mentore  Cooperative learning con gruppi di livello misto.	
	n. 1 posto A445				
	n. 1 posto A033				
n. 1 posto A028					

**DESTINATARI**

- Gruppi di alunni costituiti dai monitoraggi condotti dai consigli di classe
- Alunni selezionati per il superamento delle insufficienze e per il miglioramento del target previsto di miglioramento
- Gruppi di alunni individuati come eccellenti per il conseguimento delle certificazioni esterne delle lingue straniere
- Gruppi misti per la diffusione di attività mirate all'inclusione

**SINTESI**

**ORGANICO DEL POTENZIAMENTO IN AGGIUNTA ALL'ORGANICO dei posti comuni e di sostegno - N. 6**

- **A043: N. 1 POSTO:**
- superamento del gap con scuole con lo stesso escs nelle prove INVALSI

- miglioramento degli esiti con impiego flessibile dei gruppi classe e attività didattiche come da progetti PDM
- **A059: N. 1 POSTO:**
- miglioramento degli esiti con impiego flessibile dei gruppi classe e attività didattiche come da progetti pdm
- superamento del gap con scuole con lo stesso escs nelle prove invalsi
- **A445: N. 1 POSTO (SPAGNOLO):**
- attività di certificazione esterna con corsi pomeridiani di spagnolo per ampliamento dell'offerta formativa
- **A033: N. 1 POSTO:**
- supporto ai docenti per diffuso e pervasivo uso delle tecnologie nella didattica per garantire il miglioramento attraverso strategie alternative
- **A030/A028: N.2 POSTI:**
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

(In assenza di necessità di sostituzione, le ore saranno utilizzate per intensificare laboratori di potenziamento)

- **Posti di potenziamento ottenuti (a.s. 2016-17)**

Area di miglioramento da potenziare	Attività		Competenza Di cittadinanza	Organizzazione e delle attività	Monte ore destinato x ogni risorsa
CURRICOLO – PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE	n. 1 posto A043	1. POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA	A. COMPETENZA IN MADRELINGUA	Articolazione flessibile delle classi parallele	-12 ore per attività di recupero/potenziamento (come da PDM), di cui 8 antimeridiane e 4 con laboratori pomeridiani  -6 ore x sostituzioni
			B. COMPETENZE LOGICO-SCIENTIFICHE	Co-presenza in classe per l'articolazione della classe in gruppi di livello	
	n. 1 posto A030	2. ATTIVITA' CONNESSE ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV	C. COMPETENZE DIGITALI	Attività di peer to peer con funzione di docente mentore	
n. 1 posto A032	D. COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE		Cooperative learning con gruppi di livello misto.		
			E. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.	Motivazione
DSGA	1	
Assistente amministrativo	5	La richiesta di un'ulteriore unità è subordinata al supporto ai docenti per incremento delle attività pomeridiane
Collaboratore scolastico	11	La richiesta di un'ulteriore unità è subordinata al supporto ai docenti per incremento delle attività pomeridiane

**FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

I target di miglioramento previsti nel PDM saranno possibili anche nella misura in cui la scuola sarà in grado di implementare e/o aggiornare ulteriormente le dotazioni tecnologiche dell'istituto, sia attraverso eventuali donazioni o sponsorizzazioni, sia attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitari con apposite progettazione, già peraltro avviate dalla scuola con i FESR 2014/2020. Stante la stretta correlazione tra la necessità di migliorare gli ambienti di apprendimento e il fabbisogno formativo progettato e le priorità del PDM, ulteriori attrezzature sono indispensabili per garantire una didattica che assicuri adeguato spazio a tutti gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti, nonché una reale inclusione con adeguate personalizzazioni dei processi formativi

SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
"De Filippo"	Ampliamento / Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento	Bando 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN
TUTTO L'ISTITUTO	Implementazione dei laboratori anche mobili	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nell'ottica di adeguare gli stili di insegnamento	Bando 12810 del 15/10/2015 - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

		agli stili di apprendimento	
--	--	-----------------------------	--



## ORGANIGRAMMA

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Prof.ssa Erminia Wirz**

**AREA DIDATTICA**

**AREA AMMINISTRATIVA**

1° COLLABORATORE  
 Prof.ssa R. Corvino

2° COLLABORATORE  
 Prof.ssa M. Esposito

D.S.G.A.- Direttore Servizi  
 Generali Amministrativi  
 Dott.ssa M.R. Onufrio

**FUNZIONI STRUMENTALI**

<b>AREA 1</b>
Gestione dell'offerta formativa: <b>proff. D. d'Alessandro, E. Restucci</b>
<b>AREA 2</b>
Sostegno al lavoro dei docenti: <b>proff. B. Bianco, E. Righi</b>
<b>AREA 3</b>
Interventi e servizi per gli studenti: <b>proff. G. Cretella, E. Possente</b>
<b>AREA 4</b>
Ambito inclusione: <b>proff. M. Noviello, Adamo</b>

<b>PERSONALE A.T.A.</b> <b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>

**COLLEGIO DEI DOCENTI:**  
 docenti che compongono i  
 consigli di classe

## COMMISSIONI

Commissioni di Lavoro (delibera n°9/2017)	Docenti
Team Miglioramento e Monitoraggio (Nucleo Interno di Valutazione)	Dirigente Scolastico, FF. SS., Collaboratori del D. S., Coordinatori di Dipartimento (proff. Baldinotti, Di Lieto, Righi, Salzano), prof.sse Baiano e Greco
Gruppo di Inclusione:	FF.SS. Area 3 e Area 4 (Proff. Cretella e Possente – Noviello e Adamo) ), Piro, Ferro
Formazione classi	Dirigente Scolastico, proff. Corvino, Esposito (collaboratori D.S.), FF.SS. Area 3 e Area 4 (Proff. Cretella e Possente – Noviello e Adamo)
Commissione per Revisione del Regolamento e dei Criteri di Valutazione	FF. SS. Area 1 e Area 2 (Proff. D’Alessandro e Restucci – Bianco e Righi), Coordinatori di Dipartimento, Prof.sse Camardo e Meoli
Commissione Visite Guidate	Corvino, Esposito, Morrone S., Morrone T.
Commissione Cineforum	Proff. Aragiusto, Giugliano, Possente, Greco
Comitato per la valutazione dei docenti	D.S., proff. Del Grande, Restucci, sigg. Dellini A., Milano S. (da aggiornare)
Commissione elettorale	Proff. De Mena A., Righi E., Sigg. Dellini Angelo, Rubinace Simona
Organo di garanzia	D.S., proff. Corvino, Marino, sigg. Alagno, Ursomanno (genitori), sig. Epifania (ATA)

## RESPONSABILI DI LABORATORIO

1	<b>LABORATORIO ARTI VISIVE</b> proff. V. Aulitto, Santoro	2	<b>LABORATORIO TEATRALE–MUSICALE</b> proff. M. Giugliano, P. Vanorio
3	<b>LABORATORIO INFORMATICO</b> proff. B. Bianco, E. Righi	4	<b>LABORATORIO SCIENTIFICO</b> proff. Salzano, Testa

## REFERENTI

<p><b>LEZIONI MADRELINGUA</b> proff. Possente, M Monaco, A. Piro <b>REFERENTE GIOCHI SPORTIVI:</b> prof. G. Russo <b>RESPONSABILI REGISTRO ELETTRONICO E COMUNICAZIONE INTERNA:</b> proff. R. Marino, A. Serpico <b>SITO WEB</b> prof. B. Bianco <b>RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI:</b> PROF. E. Righi</p>	<p><b>REFERENTE BIBLIOTECA:</b> prof.ssa A. Cavalcabò <b>REFERENTE LEGALITA’</b> proff. A. De Mena, A. Cavalcabò <b>REFERENTE SALUTE E AMBIENTE</b> proff.B. Bianco, D. D’Alessandro <b>REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA</b> prof. G. Cretella <b>REFERENTE AL BULLISMO E CYBER-BULLISMO:</b> prof.ssa D. D’Alessandro <b>REFERENTE INTERCULTURA:</b> prof. D. D’Alessandro <b>ANIMATORE DIGITALE</b> prof.ssa R. Marino <b>SUPPORTO GRAFICA E PUBBLICITA’</b> prof. E. Righi</p>
---	---

## SERVIZI

1	<b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI</b>	2	<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>
---	---	---	---

Prof. Arch. G. Masino	Prof. E. Righi
-----------------------	----------------



### COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

1	<b>area linguistica</b> (Lettere, Lingue, Religione): <b>prof. P. Baldinotti</b>	2	<b>area matematico-scientifico-tecnologica</b> (Matematica e tecnologia): <b>prof. Restucci</b>
3	<b>area artistico-musicale-motoria</b> (arte, musica e scienze motorie): <b>prof.ssa F. Moio</b>	4	<b>area sostegno: prof. E. Righi</b>

Allegato 1 ter prot. n°4056 del 14/09/2018 (al 17/10/2018)

### COORDINATORI E SEGRETARI Anno scolastico 2018-2019

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1 A	RESTUCCI ELIANA	GRECO LUCIA
2 A	GRECO LUCIA	RESTUCCI ELIANA
3 A	CAVALCABO' ALESSANDRA	PICONE BARBARA
1 B	ROMEO GRAZIA	a rotazione
2 B	DI LIETO DANIELA	PICONE BARBARA
3 B	SIMEOLI ANNA	a rotazione
1 C	AMODIO SILVANA	VANORIO PLACIDA
2 C	CORVINO ROSARIA	a rotazione
3 C	D'ALESSANDRO DEBORA	a rotazione
1 D	RUSSO ANTONELLA	DELLA RAGIONE ANTONIETTA
2 D	MONTUORI ELIANA	DATO MARIA ROSARIA
3 D	RIMONTI SILVANA	MORRONE TERESA
1 E	ROMANO ANNA	a rotazione
2 E	SERPICO ANNALISA	a rotazione
3 E	CUOMO EMILIA	a rotazione
1 F	CARIELLO MARIANNA	a rotazione
2 F	PIRO ANTONIA	a rotazione
3 F	/	a rotazione
1 G	COLUCCIELLO LAURA	MARINO ROSSANA

2 G	BAIANO MARIA	MOIO FILOMENA
3 G	CIARDIELLO GLORIA	NOVIELLO MARIAROSARIA
1 H	TESTA IRMA	CECERE ANGELA
2 H	MELE FLORA	MONACO MARIA
3 H	LOPEZ EMANUELA	a rotazione
1 I	SALZANO PERLA	CANNELLA GIOVANNA
2 I	/	SERER MADDALENA
3 I	CAMARDO ROSAMARIA	a rotazione
1 L	IACCARINO ROBERTO	POSSENTE ELISABETTA
2 L	IERMANO ILARIA	SERPICO ANNALISA
3 L	BREGLIA PATRIZIA	ADAMO LIANA
1 M	ESPOSITO CATERINA	a rotazione
2 M	ARAGIUSTO ROMILDE	GIUGLIANO MARINA
1 N	ODIERNO IMMA LAURA	a rotazione
1 O	CICCARELLI ANGELA MARIA	GIUGLIANO MARINA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Erminia Wirz



## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

(cf. All. 7, Regolamento d'Istituto)

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, centrato sui bisogni degli alunni.

Fatte salve particolari situazioni, che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Classe e dal Dirigente, la Scuola offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

